

# RASSEGNA STAMPA

NOVEMBRE 2024



 0883 198 3549

 [info@aprgroup.it](mailto:info@aprgroup.it)



**APGROUP**

*Indice*

Teledohon	4
BarlettaViva	5
BarlettaLive	6
TraniLive	7
BatSera	8
BatMagazine	9
PugliaLive	10
AndriaLive	11
Andria News24City	13
AndriaViva	15
Nuovo Quotidiano di Puglia	16
BatSera	17
La Gazzetta del Mezzogiorno	18
TraniLive	19
Trani News24City	20
Nuovo Quotidiano di Puglia	21
BatSera	22
Il Giornale di Trani	23
Antenna Sud	24
TraniLive	25
Teleregione	26
TraniLive	27
TraniViva	28
L'Edicola	29
Il Giornale di Trani	30
BatSera	31
TraniLive	32
Teledohon	33







<https://www.barlettaviva.it/notizie/alluvione-spagna-gli-ingegneri-della-bat-emergenza-che-riguarda-tutti/>

## **Alluvione Spagna, gli ingegneri della Bat: «Emergenza che riguarda tutti» L'Ordine degli Ingegneri della Bat ribadisce la centralità del ruolo della professione nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica**



"La devastante inondazione in Spagna non può lasciarci indifferenti. I tecnici diventino un interlocutore attivo e costante con i governi in questa sfida globale". L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani esprime vicinanza alla comunità spagnola per la recente alluvione che ha causato oltre duecento morti, ribadendo la centralità del ruolo della professione ingegneristica nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica. "I cambiamenti climatici, con i loro effetti devastanti su ecosistemi, comunità e infrastrutture, richiedono una risposta urgente, strutturata e innovativa da parte di tutte le professioni, in particolare quelle tecniche e scientifiche" ha detto Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale. Gli ingegneri, infatti, sono chiamati a mettere in campo le loro competenze nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni tecnologiche e infrastrutturali che possano ridurre i rischi derivanti da eventi climatici estremi e promuovere la transizione verso un futuro più sostenibile. Ciò implica non solo l'adozione di pratiche ingegneristiche più ecologiche, ma anche la capacità di valutare e gestire il rischio in maniera integrata, prendendo in considerazione la vulnerabilità del territorio, delle risorse naturali e delle comunità. "In Spagna in poche ore si è accumulata la quantità di pioggia che, in media, cade in un anno. Le infrastrutture non erano progettate per fronteggiare precipitazioni di questa portata. I sistemi di drenaggio, così come anche le reti fognarie si sono rivelati insufficienti. Non è da escludere che possa capitare anche nel nostro Paese: qualche settimana fa le abbondanti piogge hanno messo a dura prova l'Emilia Romagna, regione nota per la sua vulnerabilità idrogeologica" ha continuato Cascella. La crescita urbana non pianificata ha aggravato questa fragilità. "Per decenni - ha spiegato la presidente degli ingegneri della Bat - si è costruito in aree a rischio, riducendo gli spazi naturali in cui l'acqua potrebbe defluire. Zone che potevano fungere da bacini di espansione sono state sovra-sfruttate per nuove costruzioni, aumentando il potenziale di danni durante le piene". In tal senso l'Ordine provinciale degli ingegneri sta monitorando l'attività dei comuni della Provincia affinché venga al più presto resa attuativa la legge regionale 36/2023 che disciplinar proprio la delocalizzazione delle volumetrie costruite nelle aree a rischio di allagamenti. Fondamentale per gli ingegneri è anche una corretta manutenzione di canali, argini e reti fognarie, in modo che possano lavorare in piena efficienza, eliminando occlusioni e mantenendoli puliti. "Purtroppo non si tratta più di eventi rari" ha sottolineato l'ingegnere. "Il cambiamento climatico sta modificando la struttura dei nostri sistemi meteorologici creando condizioni in cui intensi temporali si bloccano su una regione, portando a precipitazioni da record. L'Ordine degli Ingegneri della Bat ritiene che la professione debba contribuire in modo concreto e responsabile alla costruzione di un futuro più sicuro, sostenibile e resiliente alle sfide poste dai cambiamenti climatici. "Gli ingegneri, attraverso la formazione continua, l'innovazione e la ricerca, devono essere in prima linea nella diffusione di conoscenze relative alla mitigazione dei rischi climatici, alla gestione efficiente delle risorse e alla promozione di tecnologie verdi" ha concluso Cascella.

07 novembre 2024

<https://barlettalive.it/2024/11/07/alluvione-in-spagna-gli-ingegneri-della-bat-emergenza-che-riguarda-tutti-i-tecnici-siedono-ai-tavoli-di-governo/>

## Alluvione in Spagna, gli ingegneri Bat: “Emergenza che riguarda tutti, i tecnici siedano ai tavoli di governo”

*L'Ordine degli Ingegneri della Bat ribadisce la centralità del ruolo della professione nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica*



“La devastante inondazione in Spagna non può lasciarci indifferenti. I tecnici diventino un interlocutore attivo e costante con i governi in questa sfida globale”. L'**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani** esprime vicinanza alla comunità spagnola per la recente **alluvione** che ha causato oltre duecento morti, ribadendo la **centralità del ruolo della professione ingegneristica** nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica. “I cambiamenti climatici, con i loro effetti devastanti su ecosistemi, comunità e infrastrutture, richiedono una risposta urgente, strutturata e innovativa da parte di tutte le professioni, in particolare quelle tecniche e scientifiche” ha detto **Antonella Cascella**, presidente dell'Ordine provinciale. Gli ingegneri, infatti, sono chiamati a mettere in campo le loro competenze nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni tecnologiche e infrastrutturali che possano ridurre i rischi derivanti da eventi climatici estremi e promuovere la transizione verso un futuro più sostenibile. Ciò implica non solo l'adozione di **pratiche ingegneristiche più ecologiche**, ma anche la capacità di valutare e **gestire il rischio** in maniera integrata, prendendo in considerazione la vulnerabilità del territorio, delle risorse naturali e delle comunità. “In Spagna in poche ore si è accumulata la quantità di pioggia che, in media, cade in un anno. Le infrastrutture non erano progettate per fronteggiare precipitazioni di questa portata. I sistemi di drenaggio, così come anche le reti fognarie si sono rivelati insufficienti. Non è da escludere che possa capitare anche nel nostro Paese: qualche settimana fa le abbondanti piogge hanno messo a dura prova l'Emilia Romagna, regione nota per la sua vulnerabilità idrogeologica” ha continuato Cascella. La crescita urbana non pianificata ha aggravato questa fragilità. “Per decenni – ha spiegato la presidente degli ingegneri della Bat – si è costruito in aree a rischio, riducendo gli spazi naturali in cui l'acqua potrebbe defluire. Zone che potevano fungere da bacini di espansione sono state sovra-sfruttate per nuove costruzioni, aumentando il potenziale di danni durante le piene”. In tal senso l'Ordine provinciale degli ingegneri sta monitorando l'attività dei comuni della Provincia affinché venga al più presto resa attuativa la legge regionale 36/2023 che disciplinar proprio la delocalizzazione delle volumetrie costruite nelle aree a rischio di allagamenti. Fondamentale per gli ingegneri è anche una **corretta manutenzione** di canali, argini e reti fognarie, in modo che possano lavorare in piena efficienza, eliminando occlusioni e mantenendoli puliti. “Purtroppo non si tratta più di eventi rari” ha sottolineato l'ingegnere. “Il cambiamento climatico sta modificando la struttura dei nostri sistemi meteorologici creando condizioni in cui intensi temporali si bloccano su una regione, portando a precipitazioni da record. L'Ordine degli Ingegneri della Bat ritiene che la professione debba contribuire in modo concreto e responsabile alla costruzione di un **futuro più sicuro, sostenibile e resiliente** alle sfide poste dai cambiamenti climatici. “Gli ingegneri, attraverso la formazione continua, l'innovazione e la ricerca, devono essere in prima linea nella diffusione di conoscenze relative alla mitigazione dei rischi climatici, alla gestione efficiente delle risorse e alla promozione di tecnologie verdi” ha concluso Cascella.

07 novembre 2024



<https://tranilive.it/2024/11/07/alluvione-in-spagna-gli-ingegneri-della-bat-emergenza-che-riguarda-tutti-i-tecnici-siedano-ai-tavoli-di-governo/>

## Alluvione in Spagna, gli ingegneri Bat: “Emergenza che riguarda tutti, i tecnici siedano ai tavoli di governo”

*L'Ordine degli Ingegneri della Bat ribadisce la centralità del ruolo della professione nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica*



“La devastante inondazione in Spagna non può lasciarci indifferenti. I tecnici diventino un interlocutore attivo e costante con i governi in questa sfida globale”. L'**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani** esprime vicinanza alla comunità spagnola per la recente **alluvione** che ha causato oltre duecento morti, ribadendo la **centralità del ruolo della professione ingegneristica** nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica. “I cambiamenti climatici, con i loro effetti devastanti su ecosistemi, comunità e infrastrutture, richiedono una risposta urgente, strutturata e innovativa da parte di tutte le professioni, in particolare quelle tecniche e scientifiche” ha detto **Antonella Cascella**, presidente dell'Ordine provinciale. Gli ingegneri, infatti, sono chiamati a mettere in campo le loro competenze nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni tecnologiche e infrastrutturali che possano ridurre i rischi derivanti da eventi climatici estremi e promuovere la transizione verso un futuro più sostenibile. Ciò implica non solo l'adozione di **pratiche ingegneristiche più ecologiche**, ma anche la capacità di valutare e **gestire il rischio** in maniera integrata, prendendo in considerazione la vulnerabilità del territorio, delle risorse naturali e delle comunità. “In Spagna in poche ore si è accumulata la quantità di pioggia che, in media, cade in un anno. Le infrastrutture non erano progettate per fronteggiare precipitazioni di questa portata. I sistemi di drenaggio, così come anche le reti fognarie si sono rivelati insufficienti. Non è da escludere che possa capitare anche nel nostro Paese: qualche settimana fa le abbondanti piogge hanno messo a dura prova l'Emilia Romagna, regione nota per la sua vulnerabilità idrogeologica” ha continuato Cascella. La crescita urbana non pianificata ha aggravato questa fragilità. “Per decenni – ha spiegato la presidente degli ingegneri della Bat – si è costruito in aree a rischio, riducendo gli spazi naturali in cui l'acqua potrebbe defluire. Zone che potevano fungere da bacini di espansione sono state sovra-sfruttate per nuove costruzioni, aumentando il potenziale di danni durante le piene”. In tal senso l'Ordine provinciale degli ingegneri sta monitorando l'attività dei comuni della Provincia affinché venga al più presto resa attuativa la legge regionale 36/2023 che disciplinar proprio la delocalizzazione delle volumetrie costruite nelle aree a rischio di allagamenti. Fondamentale per gli ingegneri è anche una **corretta manutenzione** di canali, argini e reti fognarie, in modo che possano lavorare in piena efficienza, eliminando occlusioni e mantenendoli puliti. “Purtroppo non si tratta più di eventi rari” ha sottolineato l'ingegnere. “Il cambiamento climatico sta modificando la struttura dei nostri sistemi meteorologici creando condizioni in cui intensi temporali si bloccano su una regione, portando a precipitazioni da record. L'Ordine degli Ingegneri della Bat ritiene che la professione debba contribuire in modo concreto e responsabile alla costruzione di un **futuro più sicuro, sostenibile e resiliente** alle sfide poste dai cambiamenti climatici. “Gli ingegneri, attraverso la formazione continua, l'innovazione e la ricerca, devono essere in prima linea nella diffusione di conoscenze relative alla mitigazione dei rischi climatici, alla gestione efficiente delle risorse e alla promozione di tecnologie verdi” ha concluso Cascella.

BATsera

<https://batsera.it/2024/11/07/alluvione-in-spagna-gli-ingegneri-della-bat-emergenza-che-riguarda-tutti-i-tecnici-siedono-ai-tavoli-di-governo/>

## Alluvione in Spagna, gli ingegneri della Bat: «emergenza che riguarda tutti, i tecnici siedano ai tavoli di Governo»



«La devastante inondazione in Spagna non può lasciarci indifferenti. I tecnici diventino un interlocutore attivo e costante con i governi in questa sfida globale». L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani esprime vicinanza alla comunità spagnola per la recente alluvione che ha causato oltre duecento morti, ribadendo la centralità del ruolo della professione ingegneristica nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica. «I cambiamenti climatici, con i loro effetti devastanti su ecosistemi, comunità e infrastrutture, richiedono una risposta urgente, strutturata e innovativa da parte di tutte le professioni, in particolare quelle tecniche e scientifiche» ha detto Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale. Gli ingegneri, infatti, sono chiamati a mettere in campo le loro competenze nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni tecnologiche e infrastrutturali che possano ridurre i rischi derivanti da eventi climatici estremi e promuovere la transizione verso un futuro più sostenibile. Ciò implica non solo l'adozione di pratiche ingegneristiche più ecologiche, ma anche la capacità di valutare e gestire il rischio in maniera integrata, prendendo in considerazione la vulnerabilità del territorio, delle risorse naturali e delle comunità. «In Spagna in poche ore si è accumulata la quantità di pioggia che, in media, cade in un anno. Le infrastrutture non erano progettate per fronteggiare precipitazioni di questa portata. I sistemi di drenaggio, così come anche le reti fognarie si sono rivelati insufficienti. Non è da escludere che possa capitare anche nel nostro Paese: qualche settimana fa le abbondanti piogge hanno messo a dura prova l'Emilia Romagna, regione nota per la sua vulnerabilità idrogeologica» ha continuato Cascella. La crescita urbana non pianificata ha aggravato questa fragilità. «Per decenni – ha spiegato la presidente degli ingegneri della Bat – si è costruito in aree a rischio, riducendo gli spazi naturali in cui l'acqua potrebbe defluire. Zone che potevano fungere da bacini di espansione sono state sovra-sfruttate per nuove costruzioni, aumentando il potenziale di danni durante le piene». In tal senso l'Ordine provinciale degli ingegneri sta monitorando l'attività dei comuni della Provincia affinché venga al più presto resa attuativa la legge regionale 36/2023 che disciplinar proprio la delocalizzazione delle volumetrie costruite nelle aree a rischio di allagamenti. Fondamentale per gli ingegneri è anche una corretta manutenzione di canali, argini e reti fognarie, in modo che possano lavorare in piena efficienza, eliminando occlusioni e mantenendoli puliti. «Purtroppo non si tratta più di eventi rari» ha sottolineato l'ingegnere. «Il cambiamento climatico sta modificando la struttura dei nostri sistemi meteorologici creando condizioni in cui intensi temporali si bloccano su una regione, portando a precipitazioni da record. L'Ordine degli Ingegneri della Bat ritiene che la professione debba contribuire in modo concreto e responsabile alla costruzione di un futuro più sicuro, sostenibile e resiliente alle sfide poste dai cambiamenti climatici». «Gli ingegneri, attraverso la formazione continua, l'innovazione e la ricerca, devono essere in prima linea nella diffusione di conoscenze relative alla mitigazione dei rischi climatici, alla gestione efficiente delle risorse e alla promozione di tecnologie verdi» ha concluso Cascella.

07 novembre 2024



<https://www.batmagazine.it/notizie/2024/11/07/alluvione-spagna-gli-ingegneri-della-bat-i-tecnici-siedono-ai-tavoli-di-governo/>

## Alluvione Spagna, gli Ingegneri della Bat: “I tecnici siedano ai tavoli di Governo”

L'Ordine degli Ingegneri della Bat ribadisce la centralità del ruolo della professione nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica



“La devastante inondazione in Spagna non può lasciarci indifferenti. I tecnici diventino un interlocutore attivo e costante con i governi in questa sfida globale”. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani esprime vicinanza alla comunità spagnola per la recente alluvione che ha causato oltre duecento morti, ribadendo la centralità del ruolo della professione ingegneristica nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica. “I cambiamenti climatici, con i loro effetti devastanti su ecosistemi, comunità e infrastrutture, richiedono una risposta urgente, strutturata e innovativa da parte di tutte le professioni, in particolare quelle tecniche e scientifiche” ha detto Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale. Gli ingegneri, infatti, sono chiamati a mettere in campo le loro competenze nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni tecnologiche e infrastrutturali che possano ridurre i rischi derivanti da eventi climatici estremi e promuovere la transizione verso un futuro più sostenibile. Ciò implica non solo l'adozione di pratiche ingegneristiche più ecologiche, ma anche la capacità di valutare e gestire il rischio in maniera integrata, prendendo in considerazione la vulnerabilità del territorio, delle risorse naturali e delle comunità. “In Spagna in poche ore si è accumulata la quantità di pioggia che, in media, cade in un anno. Le infrastrutture non erano progettate per fronteggiare precipitazioni di questa portata. I sistemi di drenaggio, così come anche le reti fognarie si sono rivelati insufficienti. Non è da escludere che possa capitare anche nel nostro Paese: qualche settimana fa le abbondanti piogge hanno messo a dura prova l'Emilia Romagna, regione nota per la sua vulnerabilità idrogeologica” ha continuato Cascella. La crescita urbana non pianificata ha aggravato questa fragilità. “Per decenni – ha spiegato la presidente degli ingegneri della Bat – si è costruito in aree a rischio, riducendo gli spazi naturali in cui l'acqua potrebbe defluire. Zone che potevano fungere da bacini di espansione sono state sovra-sfruttate per nuove costruzioni, aumentando il potenziale di danni durante le piene”. In tal senso l'Ordine provinciale degli ingegneri sta monitorando l'attività dei comuni della Provincia affinché venga al più presto resa attuativa la legge regionale 36/2023 che disciplinar proprio la delocalizzazione delle volumetrie costruite nelle aree a rischio di allagamenti. Fondamentale per gli ingegneri è anche una corretta manutenzione di canali, argini e reti fognarie, in modo che possano lavorare in piena efficienza, eliminando occlusioni e mantenendoli puliti. “Purtroppo non si tratta più di eventi rari” ha sottolineato l'ingegnere. “Il cambiamento climatico sta modificando la struttura dei nostri sistemi meteorologici creando condizioni in cui intensi temporali si bloccano su una regione, portando a precipitazioni da record. L'Ordine degli Ingegneri della Bat ritiene che la professione debba contribuire in modo concreto e responsabile alla costruzione di un futuro più sicuro, sostenibile e resiliente alle sfide poste dai cambiamenti climatici. “Gli ingegneri, attraverso la formazione continua, l'innovazione e la ricerca, devono essere in prima linea nella diffusione di conoscenze relative alla mitigazione dei rischi climatici, alla gestione efficiente delle risorse e alla promozione di tecnologie verdi” ha concluso Cascella.

07 novembre 2024



<https://www.puglialive.net/alluvione-in-spagna-gli-ingegneri-della-bat-emergenza-che-riguarda-tutti-i-tecnici-siedano-ai-tavoli-di-governo/>

## **ALLUVIONE IN SPAGNA, GLI INGEGNERI DELLA BAT: “EMERGENZA CHE RIGUARDA TUTTI, I TECNICI SIEDANO AI TAVOLI DI GOVERNO”**

L'Ordine degli Ingegneri della Bat ribadisce la centralità del ruolo della professione nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica



“La devastante inondazione in Spagna non può lasciarci indifferenti. I tecnici diventino un interlocutore attivo e costante con i governi in questa sfida globale”. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani esprime vicinanza alla comunità spagnola per la recente alluvione che ha causato oltre duecento morti, ribadendo la centralità del ruolo della professione ingegneristica nella sensibilizzazione e nella gestione dell'emergenza climatica. “I cambiamenti climatici, con i loro effetti devastanti su ecosistemi, comunità e infrastrutture, richiedono una risposta urgente, strutturata e innovativa da parte di tutte le professioni, in particolare quelle tecniche e scientifiche” ha detto Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale. Gli ingegneri, infatti, sono chiamati a mettere in campo le loro competenze nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni tecnologiche e infrastrutturali che possano ridurre i rischi derivanti da eventi climatici estremi e promuovere la transizione verso un futuro più sostenibile. Ciò implica non solo l'adozione di pratiche ingegneristiche più ecologiche, ma anche la capacità di valutare e gestire il rischio in maniera integrata, prendendo in considerazione la vulnerabilità del territorio, delle risorse naturali e delle comunità. “In Spagna in poche ore si è accumulata la quantità di pioggia che, in media, cade in un anno. Le infrastrutture non erano progettate per fronteggiare precipitazioni di questa portata. I sistemi di drenaggio, così come anche le reti fognarie si sono rivelati insufficienti. Non è da escludere che possa capitare anche nel nostro Paese: qualche settimana fa le abbondanti piogge hanno messo a dura prova l'Emilia Romagna, regione nota per la sua vulnerabilità idrogeologica” ha continuato Cascella. La crescita urbana non pianificata ha aggravato questa fragilità. “Per decenni – ha spiegato la presidente degli ingegneri della Bat – si è costruito in aree a rischio, riducendo gli spazi naturali in cui l'acqua potrebbe defluire. Zone che potevano fungere da bacini di espansione sono state sovra-sfruttate per nuove costruzioni, aumentando il potenziale di danni durante le piene”. In tal senso l'Ordine provinciale degli ingegneri sta monitorando l'attività dei comuni della Provincia affinché venga al più presto resa attuativa la legge regionale 36/2023 che disciplinar proprio la delocalizzazione delle volumetrie costruite nelle aree a rischio di allagamenti. Fondamentale per gli ingegneri è anche una corretta manutenzione di canali, argini e reti fognarie, in modo che possano lavorare in piena efficienza, eliminando occlusioni e mantenendoli puliti. “Purtroppo non si tratta più di eventi rari” ha sottolineato l'ingegnere. “Il cambiamento climatico sta modificando la struttura dei nostri sistemi meteorologici creando condizioni in cui intensi temporali si bloccano su una regione, portando a precipitazioni da record. L'Ordine degli Ingegneri della Bat ritiene che la professione debba contribuire in modo concreto e responsabile alla costruzione di un futuro più sicuro, sostenibile e resiliente alle sfide poste dai cambiamenti climatici. “Gli ingegneri, attraverso la formazione continua, l'innovazione e la ricerca, devono essere in prima linea nella diffusione di conoscenze relative alla mitigazione dei rischi climatici, alla gestione efficiente delle risorse e alla promozione di tecnologie verdi” ha concluso Cascella.

07 novembre 2024



<https://andrialive.it/2024/11/08/chiusure-al-traffico-nel-week-end-ingegneri-bat-lodevole-ma-pensiamo-anche-a-una-mobilita-alternativa/>

## Chiusure al traffico nel week end, Ingegneri Bat: «Lodevole, ma pensiamo anche a una mobilità alternativa»

L'Ordine provinciale degli ingegneri commenta le Domeniche ecologiche: «Renderla un'abitudine»



«Iniziativa degna di lode ma è necessario accompagnarla e coordinarla con ulteriori misure per trasformare la mobilità sostenibile in un'abitudine quotidiana». L'Ordine degli ingegneri della sesta provincia pugliese concorda con la decisione dell'amministrazione comunale di Andria di lanciare le "Domeniche ecologiche", l'iniziativa green che vedrà, fino al prossimo 12 gennaio, il centro cittadino chiuso al traffico veicolare di domenica. Suggestisce, tuttavia, di sperimentare anche soluzioni alternative per la mobilità e la viabilità, come la creazione di aree parcheggio e l'introduzione di linee bus dedicate. Per gli ingegneri della Bat è necessario partire dagli stakeholders, censire e capire i flussi esistenti, definire quelli necessari e le conseguenti azioni da intraprendere, senza dimenticare la dinamicità del nostro tessuto sociale ed economico che sicuramente porterà alla variazione dei flussi studiati. La parola d'ordine è rigenerazione urbana, in ottica integrata e multidisciplinare in cui si combinano aspetti tecnici, sociali, ambientali ed economici per trasformare aree urbane in modo sostenibile e funzionale. «La rigenerazione urbana punta alla rinascita dei quartieri, a partire dal reinserimento delle attività commerciali e artigianali di dettaglio, col tempo trasferitesi in periferia nei grandi centri commerciali – ha sottolineato **Domenico Sgaramella**, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat – Negli anni le città si sono costituite in base a piani regolatori generali provenienti da normative urbanistiche di vecchio stampo che hanno promosso una eccessiva densificazione delle zone centrali. Ora viviamo in centri città privi di verde urbano, parcheggi pubblici e piazze accoglienti. Di ciò ne risente, chiaramente la mobilità e la viabilità». Ruolo centrale nella sfida con il futuro lo assumono proprio i tecnici. «La mobilità sostenibile – ha detto **Giuseppe Pistillo**, consigliere dell'Ordine degli ingegneri della Bat – offre un ampio spettro di benefici per le città, dall'ambiente alla salute, dall'economia alla qualità della vita. E gli ingegneri, con la loro capacità di progettare soluzioni innovative e efficienti, sono fondamentali per guidare questo cambiamento. La chiusura al traffico di alcune zone della città deve essere un'occasione per attuare soluzioni ideate per tempo, che associno all'interdizione del traffico veicolare delle soluzioni di mobilità alternativa come linee bus dedicate e definizione di spazi che vadano a delocalizzare i flussi delle auto. Se io offro al cittadino le istruzioni mediante opportuna informativa che gli indichi dove lasciare l'auto ed il servizio che lo accompagni in centro allora potremo essere più ottimisti sul cambio culturale tanto sperato». La visione degli ingegneri si orienta verso la creazione di città più intelligenti, inclusive, ecologiche ed efficienti, dove le soluzioni tecniche sono al servizio del benessere collettivo e del rispetto dell'ambiente. «Sponsorizziamo l'iniziativa di Andria e siamo disponibili con tutte le amministrazioni della provincia a collaborare per una visione condivisa volta al recupero degli spazi, investendo così nell'ambiente» ha continuato Pistillo -. «Non possiamo che approvare tutti quei disegni di legge che puntano ad incentivare gli interventi di ristrutturazione urbanistica, al fine di decongestionare i territori costruiti, avendo cura di prestare attenzione alla regimentazione delle acque meteoriche per evitare disastri come quelli verificatesi in Spagna in questi giorni» ha concluso Sgaramella. L'Ordine degli ingegneri della Bat non può che vedere di buon grado disegni di legge che vadano nella direzione di incentivare interventi di

ristrutturazione urbanistica, nell'ottica di decongestionare i territori costruiti, con la revisione degli assi stradali, la creazione di spazi verdi e parcheggi in zone strategiche, avendo cura di prestare attenzione alla regimentazione delle acque meteoriche per evitare disastri come quelli verificatesi in Spagna in questi giorni.



<https://andria.news24.city/2024/11/08/centro-chiuso-al-traffico-nel-weekend-ingegneri-bat-lodevole-ma-pensiamo-anche-a-una-mobilita-alternativa/>

## Centro chiuso al traffico nel weekend, Ingegneri BAT: Lodevole, ma pensiamo anche a una mobilità alternativa

La nota a firma di Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine



«Iniziativa degna di lode ma è necessario accompagnarla e coordinarla con ulteriori misure per trasformare la mobilità sostenibile in un'abitudine quotidiana». L'Ordine degli ingegneri della sesta provincia pugliese concorda con la decisione dell'amministrazione comunale di Andria di lanciare le "Domeniche ecologiche", l'iniziativa green che vedrà, fino al prossimo 12 gennaio, il centro cittadino chiuso al traffico veicolare di domenica. Suggestisce, tuttavia, di sperimentare anche soluzioni alternative per la mobilità e la viabilità, come la creazione di aree parcheggio e l'introduzione di linee bus dedicate. Per gli ingegneri della Bat è necessario partire dagli stakeholders, censire e capire i flussi esistenti, definire quelli necessari e le conseguenti azioni da intraprendere, senza dimenticare la dinamicità del nostro tessuto sociale ed economico che sicuramente porterà alla variazione dei flussi studiati. La parola d'ordine è rigenerazione urbana, in ottica integrata e multidisciplinare in cui si combinano aspetti tecnici, sociali, ambientali ed economici per trasformare aree urbane in modo sostenibile e funzionale. «La rigenerazione urbana punta alla rinascita dei quartieri, a partire dal reinserimento delle attività commerciali e artigianali di dettaglio, col tempo trasferitesi in periferia nei grandi centri commerciali – ha sottolineato **Domenico Sgaramella**, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat – Negli anni le città si sono costituite in base a piani regolatori generali provenienti da normative urbanistiche di vecchio stampo che hanno promosso una eccessiva densificazione delle zone centrali. Ora viviamo in centri città privi di verde urbano, parcheggi pubblici e piazze accoglienti. Di ciò ne risente, chiaramente la mobilità e la viabilità». Ruolo centrale nella sfida con il futuro lo assumono proprio i tecnici. «La mobilità sostenibile – ha detto **Giuseppe Pistillo**, consigliere dell'Ordine degli ingegneri della Bat – offre un ampio spettro di benefici per le città, dall'ambiente alla salute, dall'economia alla qualità della vita. E gli ingegneri, con la loro capacità di progettare soluzioni innovative e efficienti, sono fondamentali per guidare questo cambiamento. La chiusura al traffico di alcune zone della città deve essere un'occasione per attuare soluzioni ideate per tempo, che associno all'interdizione del traffico veicolare delle soluzioni di mobilità alternativa come linee bus dedicate e definizione di spazi che vadano a delocalizzare i flussi delle auto. Se io offro al cittadino le istruzioni mediante opportuna informativa che gli indichi dove lasciare l'auto ed il servizio che lo accompagni in centro allora potremo essere più ottimisti sul cambio culturale tanto sperato». La visione degli ingegneri si orienta verso la creazione di città più intelligenti, inclusive, ecologiche ed efficienti, dove le soluzioni tecniche sono al servizio del benessere collettivo e del rispetto dell'ambiente. «Sponsorizziamo l'iniziativa di Andria e siamo disponibili con tutte le amministrazioni della provincia a collaborare per una visione condivisa volta al recupero degli spazi, investendo così nell'ambiente» ha continuato Pistillo -. «Non possiamo che approvare tutti quei disegni di legge che puntano ad incentivare gli interventi di ristrutturazione urbanistica, al fine di decongestionare i territori costruiti, avendo cura di prestare

attenzione alla regimentazione delle acque meteoriche per evitare disastri come quelli verificatesi in Spagna in questi giorni» ha concluso Sgaramella. L'Ordine degli ingegneri della Bat non può che vedere di buon grado disegni di legge che vadano nella direzione di incentivare interventi di ristrutturazione urbanistica, nell'ottica di decongestionare i territori costruiti, con la revisione degli assi stradali, la creazione di spazi verdi e parcheggi in zone strategiche, avendo cura di prestare attenzione alla regimentazione delle acque meteoriche per evitare disastri come quelli verificatesi in Spagna in questi giorni.



<https://www.andriaviva.it/notizie/andria-chiusa-al-traffico-nel-weekend-gli-ingegneri-bat-lodevole-ma-pensiamo-anche-a-una-mobilita-alternativa/>

## **Andria chiusa al traffico nel weekend, gli ingegneri Bat: “Lodevole, ma pensiamo anche a una mobilità alternativa”**

L'Ordine provinciale degli ingegneri commenta le Domeniche ecologiche: “Renderla un’abitudine”



"Iniziativa degna di lode ma è necessario accompagnarla e coordinarla con ulteriori misure per trasformare la mobilità sostenibile in un'abitudine quotidiana". L'Ordine degli ingegneri della sesta provincia pugliese concorda con la decisione dell'amministrazione comunale di Andria di lanciare le "Domeniche ecologiche", l'iniziativa green che vedrà, fino al prossimo 12 gennaio, il centro cittadino chiuso al traffico veicolare di domenica. Suggestisce, tuttavia, di sperimentare anche soluzioni alternative per la mobilità e la viabilità, come la creazione di aree parcheggio e l'introduzione di linee bus dedicate. Per gli ingegneri della Bat è necessario partire dagli stakeholders, censire e capire i flussi esistenti, definire quelli necessari e le conseguenti azioni da intraprendere, senza dimenticare la dinamicità del nostro tessuto sociale ed economico che sicuramente porterà alla variazione dei flussi studiati. La parola d'ordine è rigenerazione urbana, in ottica integrata e multidisciplinare in cui si combinano aspetti tecnici, sociali, ambientali ed economici per trasformare aree urbane in modo sostenibile e funzionale. "La rigenerazione urbana punta alla rinascita dei quartieri, a partire dal reinserimento delle attività commerciali e artigianali di dettaglio, col tempo trasferitesi in periferia nei grandi centri commerciali" ha sottolineato Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. "Negli anni le città si sono costituite in base a piani regolatori generali provenienti da normative urbanistiche di vecchio stampo che hanno promosso una eccessiva densificazione delle zone centrali. Ora viviamo in centri città privi di verde urbano, parcheggi pubblici e piazze accoglienti. Di ciò ne risente, chiaramente la mobilità e la viabilità". Ruolo centrale nella sfida con il futuro lo assumono proprio i tecnici. "La mobilità sostenibile - ha detto Giuseppe Pistillo, consigliere dell'Ordine degli ingegneri della Bat - offre un ampio spettro di benefici per le città, dall'ambiente alla salute, dall'economia alla qualità della vita. E gli ingegneri, con la loro capacità di progettare soluzioni innovative e efficienti, sono fondamentali per guidare questo cambiamento. La chiusura al traffico di alcune zone della città deve essere un'occasione per attuare soluzioni ideate per tempo, che associno all'interdizione del traffico veicolare delle soluzioni di mobilità alternativa come linee bus dedicate e definizione di spazi che vadano a delocalizzare i flussi delle auto. Se io offro al cittadino le istruzioni mediante opportuna informativa che gli indichi dove lasciare l'auto ed il servizio che lo accompagni in centro allora potremo essere più ottimisti sul cambio culturale tanto sperato". La visione degli ingegneri si orienta verso la creazione di città più intelligenti, inclusive, ecologiche ed efficienti, dove le soluzioni tecniche sono al servizio del benessere collettivo e del rispetto dell'ambiente. "Sponsorizziamo l'iniziativa di Andria e siamo disponibili con tutte le amministrazioni della provincia a collaborare per una visione condivisa volta al recupero degli spazi, investendo così nell'ambiente" ha continuato Pistillo. "Non possiamo che approvare tutti quei disegni di legge che puntano ad incentivare gli interventi di ristrutturazione urbanistica, al fine di decongestionare i territori costruiti, avendo cura di prestare attenzione alla regimentazione delle acque meteoriche per evitare disastri come quelli verificatesi in Spagna in questi giorni" ha concluso Sgaramella.

09 novembre 2024



[https://www.quotidianodipuglia.it/bat/andria\\_chiusa\\_traffico\\_auto\\_domeniche\\_ecologiche\\_quando-8468011.html?refresh\\_ce](https://www.quotidianodipuglia.it/bat/andria_chiusa_traffico_auto_domeniche_ecologiche_quando-8468011.html?refresh_ce)

## Andria chiusa al traffico nel fine settimana, gli Ingegneri: mobilità sostenibile come abitudine quotidiana



Andria chiusa al traffico nel weekend, gli ingegneri della Bat: «Lodevole, ma pensiamo anche a una mobilità alternativa. Necessario accompagnarla e coordinarla con ulteriori misure per trasformare la mobilità sostenibile in un'abitudine quotidiana». L'Ordine degli ingegneri della sesta provincia pugliese concorda con la decisione dell'amministrazione comunale di Andria di lanciare le "Domeniche ecologiche", l'iniziativa green che vedrà, fino al prossimo 12 gennaio, il centro cittadino chiuso al traffico veicolare di domenica. Suggerisce, tuttavia, di sperimentare anche soluzioni alternative per la mobilità e la viabilità, come la creazione di aree parcheggio e l'introduzione di linee bus dedicate. La parola d'ordine è rigenerazione urbana, in ottica integrata e multidisciplinare in cui si combinano aspetti tecnici, sociali, ambientali ed economici per trasformare aree urbane in modo sostenibile e funzionale. "La rigenerazione urbana punta alla rinascita dei quartieri, a partire dal reinserimento delle attività commerciali e artigianali di dettaglio, col tempo trasferitesi in periferia nei grandi centri commerciali" ha sottolineato Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. "La mobilità sostenibile - ha detto Giuseppe Pistillo, consigliere dell'Ordine degli ingegneri della Bat - offre un ampio spettro di benefici per le città, dall'ambiente alla salute, dall'economia alla qualità della vita. E gli ingegneri, con la loro capacità di progettare soluzioni innovative e efficienti, sono fondamentali per guidare questo cambiamento. La chiusura al traffico di alcune zone della città deve essere un'occasione per attuare soluzioni ideate per tempo, che associno all'interdizione del traffico veicolare delle soluzioni di mobilità alternativa come linee bus dedicate e definizione di spazi che vadano a delocalizzare i flussi delle auto. Se io offro al cittadino le istruzioni mediante opportuna informativa che gli indichi dove lasciare l'auto ed il servizio che lo accompagni in centro allora potremo essere più ottimisti sul cambio culturale tanto sperato". La visione degli ingegneri si orienta verso la creazione di città più intelligenti, inclusive, ecologiche ed efficienti, dove le soluzioni tecniche sono al servizio del benessere collettivo e del rispetto dell'ambiente.

09 novembre 2024

**BATsera**

<https://batsera.it/2024/11/09/andria-chiusa-al-traffico-nel-weekend-gli-ingegneri-bat-lodevole-ma-pensiamo-anche-a-una-mobilita-alternativa/>

## Andria chiusa al traffico nel weekend, gli ingegneri Bat: «lodevole, ma pensiamo anche a una mobilità alternativa»



«Iniziativa degna di lode ma è necessario accompagnarla e coordinarla con ulteriori misure per trasformare la mobilità sostenibile in un'abitudine quotidiana». L'Ordine degli ingegneri della sesta provincia pugliese concorda con la decisione dell'amministrazione comunale di Andria di lanciare le "Domeniche ecologiche", l'iniziativa green che vedrà, fino al prossimo 12 gennaio, il centro cittadino chiuso al traffico veicolare di domenica. Suggestisce, tuttavia, di sperimentare anche soluzioni alternative per la mobilità e la viabilità, come la creazione di aree parcheggio e l'introduzione di linee bus dedicate. Per gli ingegneri della Bat è necessario partire dagli stakeholders, censire e capire i flussi esistenti, definire quelli necessari e le conseguenti azioni da intraprendere, senza dimenticare la dinamicità del nostro tessuto sociale ed economico che sicuramente porterà alla variazione dei flussi studiati. La parola d'ordine è rigenerazione urbana, in ottica integrata e multidisciplinare in cui si combinano aspetti tecnici, sociali, ambientali ed economici per trasformare aree urbane in modo sostenibile e funzionale. «La rigenerazione urbana punta alla rinascita dei quartieri, a partire dal reinserimento delle attività commerciali e artigianali di dettaglio, col tempo trasferitesi in periferia nei grandi centri commerciali» ha sottolineato Domenico Sgaramella, referente della Commissione Edilizia e Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat. «Negli anni le città si sono costituite in base a piani regolatori generali provenienti da normative urbanistiche di vecchio stampo che hanno promosso una eccessiva densificazione delle zone centrali. Ora viviamo in centri città privi di verde urbano, parcheggi pubblici e piazze accoglienti. Di ciò ne risente, chiaramente la mobilità e la viabilità». Ruolo centrale nella sfida con il futuro lo assumono proprio i tecnici. «La mobilità sostenibile – ha detto Giuseppe Pistillo, consigliere dell'Ordine degli ingegneri della Bat – offre un ampio spettro di benefici per le città, dall'ambiente alla salute, dall'economia alla qualità della vita. E gli ingegneri, con la loro capacità di progettare soluzioni innovative e efficienti, sono fondamentali per guidare questo cambiamento. La chiusura al traffico di alcune zone della città deve essere un'occasione per attuare soluzioni ideate per tempo, che associno all'interdizione del traffico veicolare delle soluzioni di mobilità alternativa come linee bus dedicate e definizione di spazi che vadano a delocalizzare i flussi delle auto. Se io offro al cittadino le istruzioni mediante opportuna informativa che gli indichi dove lasciare l'auto ed il servizio che lo accompagni in centro allora potremo essere più ottimisti sul cambio culturale tanto sperato». La visione degli ingegneri si orienta verso la creazione di città più intelligenti, inclusive, ecologiche ed efficienti, dove le soluzioni tecniche sono al servizio del benessere collettivo e del rispetto dell'ambiente. «Sponsorizziamo l'iniziativa di Andria e siamo disponibili con tutte le amministrazioni della provincia a collaborare per una visione condivisa volta al recupero degli spazi, investendo così nell'ambiente» ha continuato Pistillo. «Non possiamo che approvare tutti quei disegni di legge che puntano ad incentivare gli interventi di ristrutturazione urbanistica, al fine di decongestionare i territori costruiti, avendo cura di prestare attenzione alla regimentazione delle acque meteoriche per evitare disastri come quelli verificatesi in Spagna in questi giorni» ha concluso Sgaramella. L'Ordine degli ingegneri della Bat non può che vedere di buon grado disegni di legge che vadano nella direzione di incentivare interventi di ristrutturazione urbanistica, nell'ottica di decongestionare i territori costruiti, con la revisione degli assi stradali, la creazione di spazi verdi e parcheggi in zone strategiche, avendo cura di prestare attenzione alla regimentazione delle acque meteoriche per evitare disastri come quelli verificatesi in Spagna in questi giorni.

09 novembre 2024

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

## ANDRIA

LE DOMENICHE ECOLOGICHE

# Stop alle auto in centro il plauso degli ingegneri «La sfida è rigenerare»

### L'OBIETTIVO

La creazione di città più intelligenti inclusive, ecologiche ed efficienti con soluzioni tecniche al servizio di tutti



NON SOLO AUTO Una mobilità sostenibile e lenta migliora la salute dei residenti

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** «Le domeniche ecologiche rappresentano una iniziativa degna di lode ma è necessario accompagnarla e coordinarla con ulteriori misure per trasformare la mobilità sostenibile in un'abitudine quotidiana». L'Ordine degli ingegneri della sesta provincia pugliese (Oi-Bat) concorda con la decisione dell'amministrazione comunale di Andria di lanciare l'iniziativa «green» che vedrà, da oggi fino al prossimo 12 gennaio, il centro cittadino chiuso al traffico veicolare di domenica.

Gli ingegneri, però, suggeriscono di sperimentare anche soluzioni alternati-

ve per la mobilità e la viabilità, come la creazione di aree parcheggio e l'introduzione di linee bus dedicate, per non rendere fine a se stessa l'iniziativa intrapresa.

Per gli ingegneri della Bat è necessario partire dagli stakeholders, censire e capire i flussi esistenti, definire quelli necessari e le conseguenti azioni da intraprendere, senza dimenticare la dinamicità del tessuto sociale ed economico che sicuramente porterà alla variazione dei flussi studiati. Le parole d'ordine sono «rigenerazione urbana», in ottica integrata e multidisciplinare in cui si combinano aspetti tecnici, sociali, ambientali ed economici per trasformare aree

urbane in modo sostenibile e funzionale.

«La rigenerazione urbana punta alla rinascita dei quartieri, a partire dal reinserimento delle attività commerciali e artigianali di dettaglio, col tempo trasferitesi in periferia nei grandi centri commerciali - ha sottolineato Domenico Sgarabella, referente della commissione Edilizia e Urbanistica dell'Oi-Bat -. Negli anni le città si sono costituite in base a piani regolatori generali provenienti da normative urbanistiche di vecchio stampo che hanno promosso una eccessiva densificazione delle zone centrali. Ora viviamo in centri città privi di verde urbano, parcheggi pubblici e piazze accoglienti. Di ciò ne risente, chiaramente

la mobilità e la viabilità».

Ruolo centrale nella sfida con il futuro lo assumono proprio i tecnici. «La mobilità sostenibile - ha detto Giuseppe Pistillo, consigliere dell'Oi-Bat - offre un ampio spettro di benefici per le città, dall'ambiente alla salute, dall'economia alla qualità della vita. E gli ingegneri, con la loro capacità di progettare soluzioni innovative e efficienti, sono fondamentali per guidare questo cambiamento. La chiusura al traffico di alcune zone della città deve essere un'occasione per attuare soluzioni idente per tempo, che associno all'interdizione del traffico veicolare delle soluzioni di mobilità alternativa come linee bus dedicate e defi-

nizione di spazi che vadano a delocalizzare i flussi delle auto. Se si offrono al cittadino le dovute alternative, allora potremo essere più ottimisti sul cambio culturale tanto sperato».

La visione degli ingegneri si orienta verso la creazione di città più intelligenti, inclusive, ecologiche ed efficienti, con le soluzioni tecniche al servizio del benessere collettivo. «Non possiamo che approvare tutti quei progetti che puntano ad incentivare gli interventi di decongestionare i territori, avendo cura di prestare attenzione alla regimentazione delle acque meteoriche per evitare disastri come quelli verificatisi in Spagna», conclude Sgarabella.





<https://tranilive.it/2024/11/12/sicurezza-nei-cantieri-giovedi-e-venerdi-esperti-a-confronto/>

## Sicurezza nei cantieri, giovedì e venerdì esperti a confronto

Appuntamento alle 9 nella biblioteca comunale “Giovanni Bovio”.



**Giovedì, 14 novembre, e venerdì, 15 novembre, dalle 9 alle 18.45**, nella **biblioteca comunale “Giovanni Bovio” di Trani**, si terrà il corso di aggiornamento professionale per gli operatori del settore edilizia sulla **sicurezza nei cantieri**. Le giornate di lavoro, promosse dall'**Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani**, hanno l'obiettivo di fornire gli aggiornamenti normativi, tecnici e operativi necessari per garantire la sicurezza nei cantieri edili e rispettare gli obblighi imposti dalla legislazione in vigore. Si tratta di un'opportunità unica per aggiornare le proprie competenze e per approfondire le tematiche legate alla gestione del rischio, alla sorveglianza dei cantieri e alla protezione dei lavoratori. Si parlerà, fra le altre cose, di ambienti di lavoro confinati e sospetti di inquinamento, della formazione del lavoratore per la sicurezza sul lavoro, delle dinamiche degli incidenti e delle responsabilità penali correlate, della gestione dell'emergenza e l'importanza della progettazione degli interventi e dell'analisi degli infortuni. In programma anche la dimostrazione di un addestramento tramite l'utilizzo dell'unità mobile tecnologica. “Considerata la complessità e i pericoli nelle lavorazioni in ambienti confinati spesso non è possibile effettuare simulazioni sicure direttamente sul campo” ha detto **Antonella Cascella**, presidente dell'Ordine provinciale degli ingegneri. “Pertanto la formazione continua e l'aggiornamento sulle migliori pratiche diventano indispensabili, consentendo ai professionisti di sviluppare competenze critiche e adottare misure di sicurezza adeguate in scenari reali e prevenire infortuni mortali”. Oltre ad una delegazione dell'Ordine provinciale degli ingegneri, interverranno **Raffaele Castriotta** della Fondazione prof. D'Antona di Roma, **Gianluca di Cugno** dell'Ordine degli ingegneri Bat, **Roberta Moramarco**, sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trani, **Stefano Olivieri Pennesi**, dirigente nazionale INL, **Raffaele Belluno** dello Spesal Asl Bat, **Francesco Pierpaolo Clary**, consulente tecnico del pubblico Ministero, **Marco Guerra**, esperto in lavori in ambienti confinati, **Vincenzo Ciniero** dello Spesal Asl Bat, e **Jonathan Guerra**, tecnico e formatore sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. “La sicurezza nei cantieri è una priorità assoluta – ha concluso Cascella – e l'aggiornamento costante dei professionisti in questo campo è essenziale per prevenire incidenti e garantire la protezione dei lavoratori”.

12 novembre 2024



<https://trani.news24.city/2024/11/12/sicurezza-nei-cantieri-esperti-a-confronto-il-14-e-15-novembre/>

## Sicurezza nei cantieri, esperti a confronto il 14 e 15 novembre Nella biblioteca comunale “Giovanni Bovio”



Giovedì, 14 novembre, e venerdì, 15 novembre, dalle 9 alle 18.45, nella biblioteca comunale “Giovanni Bovio” di Trani, si terrà il corso di aggiornamento professionale per gli operatori del settore edilizia sulla sicurezza nei cantieri. Le giornate di lavoro, promosse dall’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, hanno l’obiettivo di fornire gli aggiornamenti normativi, tecnici e operativi necessari per garantire la sicurezza nei cantieri edili e rispettare gli obblighi imposti dalla legislazione in vigore. Si tratta di un’opportunità unica per aggiornare le proprie competenze e per approfondire le tematiche legate alla gestione del rischio, alla sorveglianza dei cantieri e alla protezione dei lavoratori. Si parlerà, fra le altre cose, di ambienti di lavoro confinati e sospetti di inquinamento, della formazione del lavoratore per la sicurezza sul lavoro, delle dinamiche degli incidenti e delle responsabilità penali correlate, della gestione dell’emergenza e l’importanza della progettazione degli interventi e dell’analisi degli infortuni. In programma anche la dimostrazione di un addestramento tramite l’utilizzo dell’unità mobile tecnologica. “Considerata la complessità e i pericoli nelle lavorazioni in ambienti confinati spesso non è possibile effettuare simulazioni sicure direttamente sul campo” ha detto Antonella Cascella, presidente dell’Ordine provinciale degli ingegneri. “Pertanto la formazione continua e l’aggiornamento sulle migliori pratiche diventano indispensabili, consentendo ai professionisti di sviluppare competenze critiche e adottare misure di sicurezza adeguate in scenari reali e prevenire infortuni mortali”. Oltre ad una delegazione dell’Ordine provinciale degli ingegneri, interverranno Raffaele Castriotta della Fondazione prof. D’Antona di Roma, Gianluca di Cugno dell’Ordine degli ingegneri Bat, Roberta Moramarco, sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trani, Stefano Olivieri Pennesi, dirigente nazionale INL, Raffaele Belluno dello Spesal Asl Bat, Francesco Pierpaolo Clary, consulente tecnico del pubblico Ministero, Marco Guerra, esperto in lavori in ambienti confinati, Vincenzo Ciniero dello Spesal Asl Bat, e Jonathan Guerra, tecnico e formatore sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. “La sicurezza nei cantieri è una priorità assoluta – ha concluso Cascella – e l’aggiornamento costante dei professionisti in questo campo è essenziale per prevenire incidenti e garantire la protezione dei lavoratori”.



# Triplicati gli incidenti mortali «Necessarie misure preventive»

► I numeri sono stati resi noti dall'Osservatorio per il monitoraggio dell'incidentalità stradale ► Nel primo semestre 2024 sono state 10 le vittime  
Gli scontri con feriti aumentati del dieci per cento

**Alessandro LANDINI**

Nei primi sei mesi dell'anno sono dieci le persone che hanno perso la vita sulle strade della Bat, numero raddoppiato rispetto alle cinque dello stesso periodo del 2023. È uno dei dati resi noti dall'Osservatorio per il monitoraggio dell'incidentalità stradale sul territorio provinciale, che lunedì ha riunito nel palazzo del governo a Barletta i rappresentanti delle forze dell'Ordine e della Provincia, oltre all'Anas, all'Acì, alla Motorizzazione e all'Asset.

Durante l'incontro è emerso poi che, rispetto al primo semestre del 2023, da gennaio a giugno del 2024 sono aumentati del 10,3 per cento gli incidenti con feriti e del 20,6 per cento il numero dei feriti. Gli incidenti mortali, invece, sono triplicati, passando da tre a dieci. Numeri in crescita, considerato l'andamento degli anni precedenti: in tutto il 2022 ci sono stati tredici incidenti mortali nella provincia, di cui cinque a Trani, quattro a Barletta, due ad Andria e i restanti a San Ferdinando di Puglia e a Bisceglie. Parabola



Uno degli incidenti avvenuti sulla Trani-Barletta i dati sui sinistri restituiscono un quadro molto sconsolante

leggermente inferiore nel 2021, che ha segnato undici scontri stradali fatali. La Provincia ha poi comunicato l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti stradali particolarmente critici, tra cui la rotatoria della provinciale 2 di accesso al borgo di Montegrosso, ad Andria, che sarà a breve interessata da lavori di incremento dell'illuminazione, e l'avvio di importanti interventi di ripristino delle condizioni strutturali di strade teatro di numerosi incidenti mortali. Fra queste

c'è anche la strada provinciale 12, che collega Trani a Corato, su cui solo nel 2023 si sono verificati sette incidenti gravi, due dei quali mortali. Si tratta di un tratto di competenza quasi esclusiva della Provincia, per nove dei dieci chilometri.

Lo scorso febbraio è morto Riccardo Pellegrino, 35enne di Trani: l'auto su cui viaggiava è precipitata giù dal ponte e si è schiantata sulla rampa di accesso all'autostrada. Nell'impacto con altri mezzi, sei persone sono rimaste ferite.

Sempre su quel tratto due mesi prima, a dicembre, uno scontro frontale violentissimo ha tolto la vita al 37enne coratino Vincenzo Lafandra e all'82enne tranese Savino Calvano. Sulla questione sicurezza su quell'arteria stradale è intervenuto più volte l'Ordine degli ingegneri della Bat, ribadendo la propria disponibilità ad offrire supporto al settore infrastrutture della Provincia per l'individuazione delle criticità e la programmazione degli interventi su quella e sulle altre strade di lo-

ro competenza. Durante il vertice in Prefettura sono poi state esaminate le cause degli incidenti che, oltre ad un sensibile incremento dei casi di malore del conducente, cozzano ad essere in gran parte riconducibili all'eccesso di velocità, alla distrazione al volante e all'inosservanza delle principali norme di sicurezza. Da non dimenticare, poi, l'assetto spesso disastroso del manto stradale e il costo sociale che ne consegue, come spiega il sociologo Sergio D'Angelo.

«A eccezione del malore - spiega - le altre cause potrebbero essere contenute con azioni decise di prevenzione ma poco, o nulla, viene intrapreso dalle autorità competenti». Per il sociologo i costi sociali, la somma di quelli privati e ed esterni, colpiscono la capacità produttiva, le vite umane stravolte da invalidità e morte, danni morali e biologici, crescita delle spese sanitarie. «Basterebbe confrontare questi costi con quelli di un'attuazione di misure preventive, tra cui il riassetto della rete stradale, per comprendere quale direzione imboccare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Bari provincia/BAT

## Triplicati gli incidenti mortali «Necessarie misure preventive»

► I numeri sono stati resi noti dall'Osservatorio per il monitoraggio dell'incidentalità stradale ► Nel primo semestre 2024 sono state 10 le vittime  
Gli scontri con feriti aumentati del dieci per cento

**Alessandro LANDINI**  
Nei primi sei mesi dell'anno sono dieci le persone che hanno perso la vita sulle strade della Bat, numero raddoppiato rispetto alle cinque dello stesso periodo del 2023. È uno dei dati resi noti dall'Osservatorio per il monitoraggio dell'incidentalità stradale sul territorio provinciale, che lunedì ha riunito nel palazzo del governo a Barletta i rappresentanti delle forze dell'Ordine e della Provincia, oltre all'Anas, all'Acì, alla Motorizzazione e all'Asset. Durante l'incontro è emerso poi che, rispetto al primo semestre del 2023, da gennaio a giugno del 2024 sono aumentati del 10,3 per cento gli incidenti con feriti e del 20,6 per cento il numero dei feriti. Gli incidenti mortali, invece, sono triplicati, passando da tre a dieci. Numeri in crescita, considerato l'andamento degli anni precedenti: in tutto il 2022 ci sono stati tredici incidenti mortali nella provincia, di cui cinque a Trani, quattro a Barletta, due ad Andria e i restanti a San Ferdinando di Puglia e a Bisceglie. Parabola leggermente inferiore nel 2021, che ha segnato undici scontri stradali fatali. La Provincia ha poi comunicato l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti stradali particolarmente critici, tra cui la rotatoria della provinciale 2 di accesso al borgo di Montegrosso, ad Andria, che sarà a breve interessata da lavori di incremento dell'illuminazione, e l'avvio di importanti interventi di ripristino delle condizioni strutturali di strade teatro di numerosi incidenti mortali. Fra queste c'è anche la strada provinciale 12, che collega Trani a Corato, su cui solo nel 2023 si sono verificati sette incidenti gravi, due dei quali mortali. Si tratta di un tratto di competenza quasi esclusiva della Provincia, per nove dei dieci chilometri. Lo scorso febbraio è morto Riccardo Pellegrino, 35enne di Trani: l'auto su cui viaggiava è precipitata giù dal ponte e si è schiantata sulla rampa di accesso all'autostrada. Nell'impacto con altri mezzi, sei persone sono rimaste ferite. Sempre su quel tratto due mesi prima, a dicembre, uno scontro frontale violentissimo ha tolto la vita al 37enne coratino Vincenzo Lafandra e all'82enne tranese Savino Calvano. Sulla questione sicurezza su quell'arteria stradale è intervenuto più volte l'Ordine degli ingegneri della Bat, ribadendo la propria disponibilità ad offrire supporto al settore infrastrutture della Provincia per l'individuazione delle criticità e la programmazione degli interventi su quella e sulle altre strade di lo-



ro competenza. Durante il vertice in Prefettura sono poi state esaminate le cause degli incidenti che, oltre ad un sensibile incremento dei casi di malore del conducente, cozzano ad essere in gran parte riconducibili all'eccesso di velocità, alla distrazione al volante e all'inosservanza delle principali norme di sicurezza. Da non dimenticare, poi, l'assetto spesso disastroso del manto stradale e il costo sociale che ne consegue, come spiega il sociologo Sergio D'Angelo. «A eccezione del malore - spiega - le altre cause potrebbero essere contenute con azioni decise di prevenzione ma poco, o nulla, viene intrapreso dalle autorità competenti». Per il sociologo i costi sociali, la somma di quelli privati e ed esterni, colpiscono la capacità produttiva, le vite umane stravolte da invalidità e morte, danni morali e biologici, crescita delle spese sanitarie. «Basterebbe confrontare questi costi con quelli di un'attuazione di misure preventive, tra cui il riassetto della rete stradale, per comprendere quale direzione imboccare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

BATsera

<https://batsera.it/2024/11/12/sicurezza-esperti-a-confronto/>

nei-cantieri-giovedi-e-venerdi-a-trani-

## Sicurezza nei cantieri, giovedì e venerdì a Trani esperti a confronto



Giovedì, 14 novembre, e venerdì, 15 novembre, dalle 9 alle 18.45, nella biblioteca comunale "Giovanni Bovio" di Trani, si terrà il corso di aggiornamento professionale per gli operatori del settore edilizia sulla sicurezza nei cantieri. Le giornate di lavoro, promosse dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, hanno l'obiettivo di fornire gli aggiornamenti normativi, tecnici e operativi necessari per garantire la sicurezza nei cantieri edili e rispettare gli obblighi imposti dalla legislazione in vigore. Si tratta di un'opportunità unica per aggiornare le proprie competenze e per approfondire le tematiche legate alla gestione del rischio, alla sorveglianza dei cantieri e alla protezione dei lavoratori. Si parlerà, fra le altre cose, di ambienti di lavoro confinati e sospetti di inquinamento, della formazione del lavoratore per la sicurezza sul lavoro, delle dinamiche degli incidenti e delle responsabilità penali correlate, della gestione dell'emergenza e l'importanza della progettazione degli interventi e dell'analisi degli infortuni. In programma anche la dimostrazione di un addestramento tramite l'utilizzo dell'unità mobile tecnologica. «Considerata la complessità e i pericoli nelle lavorazioni in ambienti confinati spesso non è possibile effettuare simulazioni sicure direttamente sul campo» ha detto Antonella Cascella, presidente dell'Ordine provinciale degli ingegneri. «Pertanto la formazione continua e l'aggiornamento sulle migliori pratiche diventano indispensabili, consentendo ai professionisti di sviluppare competenze critiche e adottare misure di sicurezza adeguate in scenari reali e prevenire infortuni mortali». Oltre ad una delegazione dell'Ordine provinciale degli ingegneri, interverranno Raffaele Castriotta della Fondazione prof. D'Antona di Roma, Gianluca di Cugno dell'Ordine degli ingegneri Bat, Roberta Moramarco, sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trani, Stefano Olivieri Pennesi, dirigente nazionale Inl, Raffaele Belluno dello Spesal Asl Bat, Francesco Pierpaolo Clary, consulente tecnico del pubblico Ministero, Marco Guerra, esperto in lavori in ambienti confinati, Vincenzo Ciniero dello Spesal Asl Bat, e Jonathan Guerra, tecnico e formatore sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. «La sicurezza nei cantieri è una priorità assoluta – ha concluso Cascella – e l'aggiornamento costante dei professionisti in questo campo è essenziale per prevenire incidenti e garantire la protezione dei lavoratori».

13 novembre 2024

<https://www.ilgiornaleditrani.net/sicurezza-nei-cantieri-questo-giovedi-e-venerdi-in-biblioteca-esperti-a-confronto/>

## Sicurezza nei cantieri, questi giovedì e venerdì in biblioteca esperti a confronto



Giovedì, 14 novembre, e venerdì, 15 novembre, dalle 9 alle 18.45, nella biblioteca comunale “Giovanni Bovio” di Trani, si terrà il corso di aggiornamento professionale per gli operatori del settore edilizia sulla sicurezza nei cantieri. Le giornate di lavoro, promosse dall’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, hanno l’obiettivo di fornire gli aggiornamenti normativi, tecnici e operativi necessari per garantire la sicurezza nei cantieri edili e rispettare gli obblighi imposti dalla legislazione in vigore. Si tratta di un’opportunità unica per aggiornare le proprie competenze e per approfondire le tematiche legate alla gestione del rischio, alla sorveglianza dei cantieri e alla protezione dei lavoratori. Si parlerà, fra le altre cose, di ambienti di lavoro confinati e sospetti di inquinamento, della formazione del lavoratore per la sicurezza sul lavoro, delle dinamiche degli incidenti e delle responsabilità penali correlate, della gestione dell’emergenza e l’importanza della progettazione degli interventi e dell’analisi degli infortuni. In programma anche la dimostrazione di un addestramento tramite l’utilizzo dell’unità mobile tecnologica. “Considerata la complessità e i pericoli nelle lavorazioni in ambienti confinati spesso non è possibile effettuare simulazioni sicure direttamente sul campo” ha detto Antonella Cascella, presidente dell’Ordine provinciale degli ingegneri. “Pertanto la formazione continua e l’aggiornamento sulle migliori pratiche diventano indispensabili, consentendo ai professionisti di sviluppare competenze critiche e adottare misure di sicurezza adeguate in scenari reali e prevenire infortuni mortali”. Oltre ad una delegazione dell’Ordine provinciale degli ingegneri, intervengono Raffaele Castriotta della Fondazione prof. D’Antona di Roma, Gianluca di Cugno dell’Ordine degli ingegneri Bat, Roberta Moramarco, sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trani, Stefano Olivieri Pennesi, dirigente nazionale INL, Raffaele Belluno dello Spesal Asl Bat, Francesco Pierpaolo Clary, consulente tecnico del pubblico Ministero, Marco Guerra, esperto in lavori in ambienti confinati, Vincenzo Ciniero dello Spesal Asl Bat, e Jonathan Guerra, tecnico e formatore sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. “La sicurezza nei cantieri è una priorità assoluta – ha concluso Cascella – e l’aggiornamento costante dei professionisti in questo campo è essenziale per prevenire incidenti e garantire la protezione dei lavoratori”.







14 novembre 2024



<https://tranilive.it/2024/11/26/edilizia-domani-a-trani-tecnici-a-confronto-sul-decreto-salva-casa/>

## Edilizia, domani a Trani tecnici a confronto sul decreto Salva-casa

*Il programma prevede l'apertura dei lavori con i saluti istituzionali della presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri, Antonella Cascella, il presidente dell'Ordine degli Architetti della Bat, Andrea Roselli, e il presidente del Collegio provinciale dei Geometri, Saverio Binetti*



Ingegneri, architetti e geometri insieme per discutere del **Piano Casa**, analizzando le modifiche e le integrazioni al Testo Unico dell'edilizia. È l'obiettivo del seminario dal titolo "**Conversione in legge del decreto salva-casa: disposizioni urgenti in materia edilizia e urbanistica**", in programma **domani, 27 novembre, alle 15 allo Sporting Club di Trani** (via Astor Piazzolla, 2). Durante la giornata di lavoro, organizzata dall'**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani**, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Bat e il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati, verranno esplicitati gli aspetti pratici e operativi in termini di semplificazione edilizia e urbanistica. Si cercherà di mettere in risalto le maggiori criticità che, inevitabilmente, l'approvazione di una legge semplificativa può determinare in prima applicazione, nonché i riflessi di carattere legale, analizzando le prime sentenze emerse in sede di giurisprudenza civile e penale. Il programma prevede l'apertura dei lavori con i saluti istituzionali della presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri, **Antonella Cascella**, il presidente dell'Ordine degli Architetti della Bat, **Andrea Roselli**, e il presidente del Collegio provinciale dei Geometri, **Saverio Binetti**. Durante l'incontro, moderato dalla giornalista Damiana Dorotea Sgaramella e dal conduttore Francesco Donato, interverranno **Domenico Sgaramella**, delegato Commissione edilizia e urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat, **Nicola Cortone**, dirigente del Comune di Acquaviva delle Fonti, **Pasquale Antonio Casieri**, dirigente del Comune di Andria, **Andrea Ricchiuti**, dirigente del Comune di Trani, **Maria Immacolata Marzuoli**, dirigente del Comune di Trinitapoli, **Lorenzo Fruscio**, dirigente della Provincia Bat, **Giacomo Losapio**, dirigente del Comune di Bisceglie, **Mauro Iacovello**, dirigente del Comune di Canosa di Puglia, e **Francesco Bruno** dell'Ordine degli Avvocati di Trani. Per la partecipazione al seminario sono previsti tre crediti formativi professionali per ingegneri, architetti e geometri iscritti.

26 novembre 2024



<https://www.traniviva.it/notizie/edilizia-domani-a-trani-tecnici-a-confronto-sul-piano-casa/>

## Edilizia, domani a Trani tecnici a confronto sul piano casa

Appuntamento alle 15 allo Sporting Club



Ingegneri, architetti e geometri insieme per discutere del Piano Casa, analizzando le modifiche e le integrazioni al Testo Unico dell'edilizia. È l'obiettivo del seminario dal titolo "Conversione in legge del decreto salva-casa: disposizioni urgenti in materia edilizia e urbanistica", in programma domani, 27 novembre, alle 15 allo Sporting Club di Trani (via Astor Piazzolla, 2). Durante la giornata di lavoro, organizzata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Bat e il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati, verranno esplicitati gli aspetti pratici e operativi in termini di semplificazione edilizia e urbanistica. Si cercherà di mettere in risalto le maggiori criticità che, inevitabilmente, l'approvazione di una legge semplificativa può determinare in prima applicazione, nonché i riflessi di carattere legale, analizzando le prime sentenze emerse in sede di giurisprudenza civile e penale. Il programma prevede l'apertura dei lavori con i saluti istituzionali della presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri, Antonella Cascella, il presidente dell'Ordine degli Architetti della Bat, Andrea Roselli, e il presidente del Collegio provinciale dei Geometri, Saverio Binetti. Durante l'incontro, moderato dalla giornalista Damiana Dorotea Sgaramella e dal conduttore Francesco Donato, interverranno Domenico Sgaramella, delegato Commissione edilizia e urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat, Nicola Cortone, dirigente del Comune di Acquaviva delle Fonti, Pasquale Antonio Casieri, dirigente del Comune di Andria, Andrea Ricchiuti, dirigente del Comune di Trani, Maria Immacolata Marzuoli, dirigente del Comune di Trinitapoli, Lorenzo Fruscio, dirigente della Provincia Bat, Giacomo Losapio, dirigente del Comune di Bisceglie, Mauro Iacovello, dirigente del Comune di Canosa di Puglia, e Francesco Bruno dell'Ordine degli Avvocati di Trani. Per la partecipazione al seminario sono previsti tre crediti formativi professionali per ingegneri, architetti e geometri iscritti.

26 novembre 2024

# L'Edicola

## TRANI

### Tecnici a confronto sul Piano Casa

Ingegneri, architetti e geometri ne discuteranno analizzando modifiche e integrazioni al Testo Unico dell'edilizia in un seminario, che si

svolgerà oggi alle 15 allo Sporting club, dal titolo "Conversione in legge del decreto salva-casa: disposizioni urgenti in materia edilizia e urbanistica", promosso dagli ordini degli Ingegneri e degli Architetti della Bat e dal Collegio provinciale dei Geometri.



27 novembre 2024

<https://www.ilgiornaleditrani.net/edilizia-questo-mercoledì-allo-sporting-tecnici-a-confronto-sul-piano-casa/>

## Edilizia, questo mercoledì allo Sporting tecnici a confronto sul piano casa



Ingegneri, architetti e geometri insieme per discutere del Piano Casa, analizzando le modifiche e le integrazioni al Testo Unico dell'edilizia. È l'obiettivo del seminario dal titolo "Conversione in legge del decreto salva-casa: disposizioni urgenti in materia edilizia e urbanistica", in programma domani, 27 novembre, alle 15 allo Sporting Club di Trani (via Astor Piazzolla, 2).

Durante la giornata di lavoro, organizzata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Bat e il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati, verranno esplicitati gli aspetti pratici e operativi in termini di semplificazione edilizia e urbanistica. Si cercherà di mettere in risalto le maggiori criticità che, inevitabilmente, l'approvazione di una legge semplificativa può determinare in prima applicazione, nonché i riflessi di carattere legale, analizzando le prime sentenze emerse in sede di giurisprudenza civile e penale. Il programma prevede l'apertura dei lavori con i saluti istituzionali della presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri, Antonella Cascella, il presidente dell'Ordine degli Architetti della Bat, Andrea Roselli, e il presidente del Collegio provinciale dei Geometri, Saverio Binetti. Durante l'incontro, moderato dalla giornalista Damiana Dorotea Sgaramella e dal conduttore Francesco Donato, interverranno Domenico Sgaramella, delegato Commissione edilizia e urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat, Nicola Cortone, dirigente del Comune di Acquaviva delle Fonti, Pasquale Antonio Casieri, dirigente del Comune di Andria, Andrea Ricchiuti, dirigente del Comune di Trani, Maria Immacolata Marzuoli, dirigente del Comune di Trinitapoli, Lorenzo Fruscio, dirigente della Provincia Bat, Giacomo Losapio, dirigente del Comune di Bisceglie, Mauro Iacovello, dirigente del Comune di Canosa di Puglia, e Francesco Bruno dell'Ordine degli Avvocati di Trani. Per la partecipazione al seminario sono previsti tre crediti formativi professionali per ingegneri, architetti e geometri iscritti.

27 novembre 2024

BATsera

## Edilizia, domani a Trani tecnici a confronto sul piano casa



Ingegneri, architetti e geometri insieme per discutere del Piano Casa, analizzando le modifiche e le integrazioni al Testo Unico dell'edilizia. È l'obiettivo del seminario dal titolo "Conversione in legge del decreto salva-casa: disposizioni urgenti in materia edilizia e urbanistica", in programma domani, 27 novembre, alle 15 allo Sporting Club di Trani (via Astor Piazzolla, 2). Durante la giornata di lavoro, organizzata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Ppc della Bat e il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati, verranno esplicitati gli aspetti pratici e operativi in termini di semplificazione edilizia e urbanistica. Si cercherà di mettere in risalto le maggiori criticità che, inevitabilmente, l'approvazione di una legge semplificativa può determinare in prima applicazione, nonché i riflessi di carattere legale, analizzando le prime sentenze emerse in sede di giurisprudenza civile e penale. Il programma prevede l'apertura dei lavori con i saluti istituzionali della presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri, Antonella Cascella, il presidente dell'Ordine degli Architetti della Bat, Andrea Roselli, e il presidente del Collegio provinciale dei Geometri, Saverio Binetti. Durante l'incontro, moderato dalla giornalista Damiana Dorotea Sgaramella e dal conduttore Francesco Donato, interverranno Domenico Sgaramella, delegato Commissione edilizia e urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Bat, Nicola Cortone, dirigente del Comune di Acquaviva delle Fonti, Pasquale Antonio Casieri, dirigente del Comune di Andria, Andrea Ricchiuti, dirigente del Comune di Trani, Maria Immacolata Marzuoli, dirigente del Comune di Trinitapoli, Lorenzo Fruscio, dirigente della Provincia Bat, Giacomo Losapio, dirigente del Comune di Bisceglie, Mauro Iacovello, dirigente del Comune di Canosa di Puglia, e Francesco Bruno dell'Ordine degli Avvocati di Trani. Per la partecipazione al seminario sono previsti tre crediti formativi professionali per ingegneri, architetti e geometri iscritti.

27 novembre 2024



28 novembre 2024



